

Indice

	<i>pag.</i>
Prefazione alla seconda edizione	XI
Prefazione alla prima edizione	XV

Capitolo Primo

La *corporate governance*

1.1. Premessa	1
1.2. Le teorie d'impresa all'origine del dibattito sulla governance	3
1.2.1. Le teorie manageriali	6
1.2.2. La teoria comportamentista	8
1.2.3. La teoria del governo dei costi di transazione	8
1.2.4. La teoria dell'agenzia	10
1.2.5. La teoria della <i>stewardship</i>	12
1.3. L'evoluzione delle teorie d'impresa: verso la governance dei sistemi	14
1.3.1. L'impresa in ottica sistemica	20
1.4. La grande impresa e la corporate governance	23
1.4.1. La corporate governance: definizioni	23
1.4.2. Le prospettive di analisi e gli approcci allo studio della corporate governance	32
1.5. I sistemi giuridici: <i>common law</i> e <i>civil law</i>	34
1.6. Il sistema di corporate governance italiano	36
1.7. Il ruolo della corporate governance in relazione ai fattori ESG	41
1.8. La corporate governance nelle istituzioni bancarie (cenni)	47

Capitolo Secondo

Gli assetti proprietari

2.1. La qualificazione e il ruolo della proprietà	49
2.1.1. Le configurazioni della proprietà	52

	<i>pag.</i>
2.1.2. La proprietà in ottica sistemica e i diversi modelli di struttura proprietaria	55
2.1.3. Un particolare tipo di proprietà: il credito cooperativo	59
2.1.4. I gruppi di imprese	64
2.1.5. Il gruppo bancario	72
2.1.5.1. Il gruppo bancario cooperativo	76
2.2. Ulteriori configurazioni della proprietà	80
2.2.1. Gli investitori istituzionali	80
2.2.2. Le minoranze azionarie	84
2.2.3. I patti parasociali	89

Capitolo Terzo

Il governo della banca

3.1. L'organo di governo e i rapporti con la proprietà	91
3.2. La composizione dell'organo di governo: il consiglio di amministrazione	96
3.2.1. Gli amministratori indipendenti e gli amministratori di minoranza	98
3.2.2. Le quote di genere	103
3.2.3. I comitati interni al consiglio di amministrazione	105
3.3. Il <i>fit & proper</i> e la <i>suitability</i> degli esponenti aziendali delle banche	109
3.3.1. Le Linee Guida della Banca Centrale Europea	111
3.3.2. Le Linee Guida dell'Autorità Bancaria Europea e dell' <i>European Securities & Markets Authority</i>	116
3.4. L'autovalutazione dell'operato dell'organo di governo	119
3.5. Le politiche di remunerazione	123
3.5.1. Gli strumenti di coesione tra gli obiettivi della proprietà e quelli dell'organo di governo: gli <i>equity-based incentive plans</i>	128
3.6. Le parti correlate e il conflitto d'interessi	132
3.7. Governare la transizione verso logiche ESG	135

Capitolo Quarto

Il sistema dei controlli ed i rischi nelle banche

4.1. Il rischio d'impresa e il sistema dei controlli: considerazioni introduttive	143
4.2. Dal controllo strategico alla governance	148
4.2.1. I modelli internazionali di riferimento per la gestione dei rischi e dei sistemi di controllo: l'approccio <i>Enterprise Risk Management</i> (ERM)	151
4.3. Il focus sui sistemi di controllo: l' <i>Internal Control Integrated Framework</i>	157

	<i>pag.</i>
4.4. Il sistema dei controlli interni	164
4.4.1. Il modello delle “Tre Linee di Difesa”	166
4.4.2. Il modello delle “Quattro Linee di Difesa”	169
4.5. Le funzioni aziendali di controllo	170
4.5.1. La funzione compliance	171
4.5.2. La funzione di controllo dei rischi (<i>risk management</i>)	173
4.5.3. La funzione di controllo dei rischi ICT e di sicurezza	174
4.5.4. La funzione di controllo di antiriciclaggio e di finanziamento al terrorismo	175
4.5.5. L’ <i>internal audit</i>	178
4.5.5.1. L’attività di <i>assurance</i>	180
4.6. Gli altri attori del sistema di controllo	190
4.6.1. Il Comitato controllo e rischi	190
4.6.2. Il Collegio Sindacale	191
4.7. Il modello organizzativo <i>ex d.lgs. n. 231/2001</i>	197
4.8. La vigilanza della Banca Centrale Europea e della Banca d’Italia	206
4.8.1. I requisiti patrimoniali richiesti per il settore bancario	210
4.8.2. Il Meccanismo Unico di Vigilanza	213
4.8.2.1. Il processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)	216
4.8.2.2. La vigilanza sui modelli interni delle banche	220
4.8.2.3. Le ispezioni in loco	221
4.8.2.4. Le autorizzazioni e le acquisizioni di partecipazioni qualificate	222
4.8.3. La vigilanza della Banca d’Italia	223
4.9. I limiti del sistema dei controlli	223

Capitolo Quinto

Le relazioni con gli stakeholder

5.1. Relazioni con gli stakeholder e comunicazione aziendale	229
5.2. Le dinamiche evolutive della <i>corporate social responsibility</i> : il ruolo delle banche	235
5.2.1. Il ruolo sociale delle banche di credito cooperativo	243
5.3. Le aree della comunicazione	245
5.4. Le <i>investor relation</i> quale leva di diffusione del valore	248
5.5. La trasparenza dell’informazione aziendale e la comunicazione della <i>corporate governance</i>	249
5.5.1. La comunicazione della <i>corporate governance</i>	255
5.5.2. L’informativa non finanziaria	262

Bibliografia

